



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

GENNAIO 2022

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies of Dio in Italia

DOMENICA 9 GENNAIO 2022
GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA

Pregate gli uni per gli altri

GIACOMO 5:16



in questo numero:

Benedetti nella siccità

Che uomo è mai questo?

Ovunque e chiunque

**Imprenditoria al servizio
di Cristo**

**La buona notizia
in bottiglia**

e altro ancora...



Risveglio
PENTECOSTALE

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto

D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**

Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*
Cristiani Oggi: Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione

benedetti nella **siccità**

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e la cui fiducia è il Signore! Egli è come un albero piantato vicino all'acqua, che distende le sue radici lungo il fiume: non si accorge quando viene la calura e il suo fogliame rimane verde; nell'anno della siccità non è in affanno e non cessa di portare frutto (Geremia 17:7-8)

Quando ci si avvicina all'anno nuovo è naturale sperare che possa essere migliore, che possa darci la possibilità di un nuovo inizio, di metterci alle spalle le cose che ci hanno preoccupato e appesantito nell'anno che sta finendo.

E se invece il Signore dovesse permettere che il 2022 continuasse a "sfidare" la nostra fede come è accaduto negli ultimi due anni, che cosa faremmo? Ci abbandoneremmo alla disperazione inveendo contro tutto e tutti? Oppure ci metteremmo in stand-by aspettando tempi migliori e occasioni più favorevoli, mettendo in pausa la nostra devozione, la nostra consacrazione e il nostro servizio?

Eh no, fratelli e sorelle, **non possiamo permettercelo!**

Se l'attuale momento sfavorevole dovesse prolungarsi anche nell'anno che è appena iniziato, la Parola di Dio ci garantisce la possibilità non tanto di "sopravvivere" nell'attesa che tutto

finisca, ma di **vivere pienamente**, continuando a portare frutto per la Sua gloria.

Geremia vede che l'uomo che confida è in Dio in grado di portare frutto nonostante la siccità e non per le sue qualità ma grazie al suo rapporto con Dio: *è benedetto perché confida nel Signore e la sua fiducia è il Signore!*

Osserviamolo quest'albero mentre rende onore a Colui che l'ha piantato.

Le sue radici

Come le fondamenta per la casa, così le radici per l'albero sono la parte nascosta, ma la più importante. Piantato vicino all'acqua della Grazia, l'albero della nostra vita trova tutto quanto gli necessita per crescere in maniera continua, costante e completa. Oggi viviamo un'epoca di grande superficialità, ma questo non significa che ci dobbiamo adeguare e nemmeno che ci dobbiamo arrendere ad un'esteriorità vuota, ridondante e inconcludente. Diversi, in questo periodo, si sono perduti o inariditi, alcuni finendo per abbandonare il Signore e la comunità perché purtroppo le loro radici non erano profonde. Dio ci aiuti a mettere "radici in basso" così che né le intemperie né la



in questo numero



GENNAIO 2022

BENEDETTI NELLA SICCIÀ

Gaetano Montante pag.2-3

CHE UOMO È MAI QUESTO?

Paolo Lombardo pag.5-8

DIPARTIMENTO ESTERO

OVUNQUE E CHIUNQUE

Angelo Gargano pag.9-13

**COORDINAMENTO EVANGELICO
IMPREDITORI E PROFESSIONISTI
IMPREDITORIA AL SERVIZIO
DI CRISTO**

Luigi Rotunno pag.14-15

**LA BUONA NOTIZIA
IN BOTTIGLIA**

Lino Mazzi pag.16-17

PROMOSSI ALLA GLORIA

LINO MAZZI

Spiridione Strano e Daniele
Ramunno pag.18-19

**DALL' ISTITUTO BIBLICO ITALIANO
UNO SGUARDO ALLE RADICI**

Giovanni Sacco pag.20-21

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ..... pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate
il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è dispo-
nibile in **edizione digitale** in
formato Adobe Acrobat e viene
inviato per email a quanti scelga-
no questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponi-
bile anche in **edizione per non
vedenti** in cui gli articoli salvati
in formato leggibile a computer
con un programma *screen rea-
der* sono inviati per email ai non
vedenti e agli ipovedenti che ne
facciano richiesta a [risveglio.pen-
tecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pen-
tecostale@assembleedidio.org)

siccità potranno trascinarci via.

Il suo fogliame

Quando viene la calura, il credente "radicato" non se ne accorge, non si fa condizionare. Che spettacolo vedere un albero verde sveltare in mezzo all'aridità! Mi sono trovato più volte nel deserto del Sahel, in quella fascia dell'Africa subsahariana di passaggio climatico tra il deserto del Sahara e la savana, e rimanevo incantato dalla presenza di alberi maestosi, come il baobab, o da frutto come il mango, che spiccavano in mezzo alla vegetazione desertica. Se è vero che non dobbiamo essere superficiali e non possiamo permetterci di essere "solo" apparenza, è anche vero che la grazia di Dio trasforma la nostra immagine e ci permette di mostrare volti sereni con occhi pieni di luce e di fiducia in un mondo di sguardi spenti e senza speranza!

Il suo frutto

Le radici sono necessarie, la chio-
ma è essenziale, ma il frutto è irrinun-
ciabile. Nell'anno della siccità l'albero
non entra "in protezione", come le
moderne centraline elettroniche dei
motori delle auto, e non si mette "in
riserva", ma continua a portare frutto,
manifestando il "carattere" di Cristo

che si evidenzia con pensieri,
sentimenti, parole e
buone opere, all'in-
segna dell'amore.
Dio ci illumini
per farci capire

che possiamo portare frutto anche
se stiamo vivendo un momento dif-
ficile, perché la Sua grazia è più che
sufficiente a farci prosperare nelle
difficoltà.

Perciò, se il 2022 dovesse rivelarsi,
anche soltanto in parte, ancora l'anno
della siccità, non smettiamo di amare
e perdonare, e non cessiamo di servi-
re e sostenere l'opera di Dio.

Vogliamo continuare ad annuncia-
re al mondo Gesù Cristo che dona il
perdono dei peccati, la vita eterna, la
pace, la speranza e le benedizioni a
tutti quelli che confidano in Lui!

Cari fratelli e sorelle in Cristo, cari
conservi nel ministero, qualunque sia
la stagione nella quale ci stiamo inol-
trando, preghiamo che Dio possa con-
cedere alle nostre famiglie, alle nostre
Comunità e a tutta la Sua opera di
continuare a essere benedetti e di
benedizione, nonostante tutto, come
recita un bellissimo canto che prende
spunto dal testo biblico di Giobbe
13:13: "Succeda quel che succeda, io
spererò ancora!"

Dio ci aiuti affinché le nostre radici
siano sempre più aggrappate a Cri-
sto, il nostro fogliame sia sempre più
verde e il nostro frutto sia sempre più
abbondante e permanente, per glorifi-
care Gesù Cristo, Colui che ci ha tanto
amato da dare la Sua vita per noi!

Buon Anno nel Signore!

Gaetano Montante





MOSTRA L'8

Mostriamo la grandezza del nostro amore!

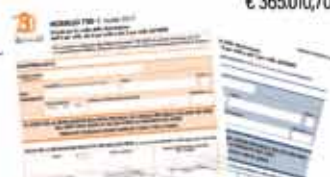
Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero



RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016	€ 1.394.816,58	Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Amm.ni Pubbliche disp. protezione Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI	€ 50.000,00
Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 300.000,00
interessi bancari	€ 33,57		€ 1.301.137,44
EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA			
Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 450.000,00	EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	
Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giarre (Ct)	€ 243.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti	€ 3.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza)	€ 30.000,00	Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger	€ 5.500,00
Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss Evang.Filippina)	€ 5.000,00	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO	€ 25.500,00
Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo	€ 15.000,00	Spese bancarie e imposte	€ 296,26
Assistenza Immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi	€ 20.000,00	RIEPILOGO	
Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute	€ 14.300,00	Entrate anno 2020	€ 1.394.850,15
Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI)	€ 105.000,00	Uscite anno 2020	€ 1.326.933,70
Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille	€ 30.000,00	Attivo Periodo	€ 67.916,45
Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019	€ 32.337,44	Riporto dal 31 dicembre 2019	€ 297.094,25
Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali	€ 3.500,00	Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020	€ 365.010,70

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



che uomo è mai questo?

*“Gesù salì sulla barca e i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco si sollevò in mare una così gran burrasca, che la barca era coperta dalle onde; ma Gesù dormiva. E i suoi discepoli, avvicinatisi, lo svegliarono dicendo: «Signore, salvaci, siamo perduti!» Ed egli disse loro: «Perché avete paura, o gente di poca fede?» Allora, alzatosi, sgridò i venti e il mare, e si fece gran bonaccia. E quegli uomini si meravigliarono e dicevano: «**Che uomo è mai questo che anche i venti e il mare gli ubbidiscono?**»” (Matteo 8:23-27).*

CHE UOMO È MAI QUESTO...?

Parleremo del nostro meraviglioso Gesù, il Figlio di Dio! A parte il racconto semplice, ma bellissimo, di questo miracolo di liberazione e protezione dei discepoli, il testo della nostra riflessione di oggi è questa espressione di meraviglia, quasi di spavento, o meglio, questa domanda desiderosa di maggior luce del versetto ventisette. È un'espressione che ci dà l'occasione di ammirare e di esaltare il nostro Salvatore e Signore.

SECONDO QUESTO VANGELO, nel primo capitolo da una straordinaria discendenza, Egli nasce con un miracolo unico della storia. Nel secondo, Egli

è adorato da grandi sapienti di allora e scampa da gravi pericoli; nel terzo capitolo, Egli viene presentato con parole straordinarie e si fa battezzare nel fiume Giordano; nel quarto vince brillantemente sul tentatore e inizia vittoriosamente il Suo ministero pubblico; nei capitoli da 5 a 7 nel sermone sul monte insegna come i Suoi seguaci possano essere felici e come debbono comportarsi in ogni cosa.

In questo ottavo capitolo, Egli guarisce un lebbroso, a distanza fa camminare un paralitico, guarisce molti altri ammalati, libera degli indemoniati e insegna ad essere Suoi discepoli forti e determinati!

IN QUESTO EPISODIO oggetto della nostra riflessione il Signore sale su una barca e i Suoi discepoli Lo seguono.

Mentre sulla barca Egli si riposa, ecco sorgere una così gran burrasca che la barca è coperta dalle onde del mare, per cui i discepoli gridano a Lui che subito li rimprovera sì per la loro poca fede, ma poi sgrida il vento e il mare e li salva.

Essi si meravigliano e dicono “*Che uomo è mai questo che anche il vento e il mare gli ubbidiscono?*”. Secondo Mar-



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

co c'è meraviglia e gran timore, secondo Luca invece c'è paura, ma anche desiderio di capire...

"Egli disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?» Ed essi furono presi da gran timore e si dicevano gli uni gli altri: «Chi è dunque costui, al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?»" (Marco 4:40-41).

"Poi disse loro: «Dov'è la vostra fede?» Ma essi, impauriti e meravigliati, dicevano l'uno all'altro: «Chi è mai costui che comanda anche ai venti e all'acqua, e gli ubbidiscono?»" (Luca 8:25).

SECONDO LA RIVELAZIONE PIÙ COMPLETA

dell'intera Parola di Dio, che i discepoli non potevano avere ancora a disposizione:

1. Egli non è semplicemente un uomo, perché, come vero Dio, domina le acque dei mari e dei fiumi. Egli opera come lo stesso unico Dio al quale Etan l'Ezraita, nel Salmo 89:9, dice: "Tu domi l'orgoglio del mare; quando le sue onde s'innalzano tu le plachi"; nel Salmo 93:3-4 è scritto: "I fiumi hanno alzato, o Signore, i fiumi hanno alzato la loro voce; i fiumi elevano il loro fragore. Più delle voci delle grandi, delle potenti acque, più dei flutti del mare, il Signore è potente nei luoghi altissimi".

2. Egli è sicuramente Dio, che si è incarnato ed è diventato uomo. In Giovanni 1:1-3,14 è scritto: "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta... E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre"

3. Egli è Colui che Dio Padre stesso presenta a tutti. Al Suo battesimo, in Matteo 3:17, dopo che lo

Spirito Santo scende su Lui, una voce dal cielo dice: *"Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto"*. Più avanti, nel capitolo 17, nella vicenda della trasfigurazione, la stessa voce di Dio Padre dirà: *«Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo»*.

4. Egli è un uomo per caratteristiche fisiche, esigenze e tentazioni... ma non è mai caduto in alcun genere di peccato! Parlando di Lui, Ebrei 4:15 dice: *"Non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato"*. E 1Pietro 2:22 aggiunge che *"Egli non commise peccato e nella sua bocca non si è trovato inganno"*.

5. Egli è l'Unto di Dio per eccellenza. In Luca 4:18 Egli legge pubblicamente, attribuendo a Sé questa Parola in Isaia 61:1-2: *"Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri e ai ciechi il ricupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi, e a proclamare l'anno accettabile del Signore"*. Egli così sazia, arricchisce, libera, guarisce e rimette in libertà!

6. Egli è Colui che parla da parte di Dio. In Giovanni 12:49-50 Egli dichiara: *"Io non ho parlato di mio; ma il Padre che mi ha mandato, mi ha comandato lui quello che devo dire e di cui devo parlare e so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico come il Padre le ha dette a me"*. Non soltanto ha pronunciato discorsi meravigliosi, parole uniche e straordinarie, parole di vita, ma ha sempre la risposta giusta e sapiente a tutte le provocazioni e le domande rivolteGli.

7. Egli è Colui che opera con Dio. In Giovanni 14:10 Egli dice: *"Il Padre che dimora in me fa le opere sue. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se no credete a causa di quelle opere stesse"*. Infatti dà la vista ai ciechi, fa udire i sordi, guarisce i lebbrosi, fa tornare alla normalità i paralitici, libera gli indemoniati e addirittura risuscita i morti!

8. Egli è Colui che è degno di portare i nomi più straordinari: la rosa di Saron, il giglio delle valli, l'Ammirabile, il Consigliere, Dio potente, Padre Eterno, Principe della pace, il Germoglio giusto, il Signore nostra giustizia, il Sole della giustizia, l'Angelo del patto, il Signore della Gloria, Colui che schiaccia la testa al serpente antico, il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, il Salvatore, il Redentore, il Maestro, la nostra pace, il dono ineffabile di Dio, il Re dei re, il Signore dei signori, la stella mattutina.

9. Egli è Colui che dà la vita per salvarci dall'ignoranza, dalla presunzione, dai peccati, dalla condanna, da noi stessi, dalle malattie e dal diavolo... Galati 1:3-4 dice: *"Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo, che ha dato sé stesso per i nostri peccati, per sottrarci dal presente secolo malvagio. secondo la volontà di Dio Padre, al quale sia la gloria"*.

10. Egli è Colui che risorge per farci fare pace con Dio e, in cielo, alla Sua destra, intercede ancora per noi, per poi ritornare per noi. Romani 8:34: *"Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi"* e in Atti 1:11 leggiamo: *"Questo Gesù, che vi è stato tolto ed è stato elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui l'avete veduto andare in cielo"*.



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300-88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Pagananello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

11. Egli è Colui che calma la tempesta. Il Salmo 107:23-31 espone, profeticamente, la vicenda del testo ora analizzato: *"Quelli che solcano il mare su navi e trafficano sulle grandi acque, vedono le opere del Signore e le sue meraviglie negli abissi marini. Egli comanda, e fa soffiare la tempesta che solleva le onde. Salgono al cielo, scendono negli abissi; l'anima loro vien meno per l'angoscia. Traballano, barcollano come ubriachi e tutta la loro abilità svanisce. Ma nell'angoscia gridano al Signore ed egli li libera dalle loro tribolazioni. Egli riduce la tempesta al silenzio e le onde del mare si calmano. Si rallegrano alla vista delle acque calme, ed egli li conduce al porto tanto sospirato. Celebrino il Signore per la sua bontà e per i suoi prodigi in favore degli uomini".*

12. Egli è Colui che battezza con lo Spirito Santo. Giovanni 1:32-34 dice: *"Giovanni rese testimonianza, dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere dal cielo come una colomba e fermarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma colui che mi ha mandato a battezzare in acqua, mi ha detto: "Colui sul quale vedrai lo Spirito scendere e fermarsi, è quello che battezza con lo Spirito Santo". E io ho veduto e ho attestato che questi è il Figlio di Dio».*

13. Egli è Colui che tornerà per i Suoi, per portarli con Lui. In Giovanni 14:1-3, Egli stesso ci ha rassicurato: *"Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me! Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi".*

"Che uomo è mai questo...?" Egli è un uomo eccezionale, ma non è soltanto un uomo! Egli è anche Dio! Ecco perché ci meraviglia, ci affascina, qualche volta può darsi che ci spaventi un po' affinché ci umiliamo, Lo temiamo, Lo conosciamo ancora meglio e Gli portiamo sempre la dovuta gloria. Egli è l'Unigenito Figlio di Dio, Colui che parla come mai nessuno! Egli opera come nessun altro, è l'unico Salvatore, Egli è il Re dei re e il Signore dei signori, Egli è Dio benedetto in eterno! Accettiamolo e seguiamolo, con fede e con ubbidienza ogni giorno!

Paolo Lombardo

ovunque e chiunque



Campo Missioni Burkina Faso

Un altro anno è trascorso. Questo tempo è stato caratterizzato da una profonda crisi sociale e sanitaria che ha segnato la nostra generazione.

Ormai ci si sta abituando alla presenza del COVID-19, si sta imparando a convivere e molte cose che prima ci sorprendevo, adesso scorrono nella nostra mente e sulle nostre vite senza lasciare alcun segno.

Pur tenendo ben presente il pensiero delle autorità politiche, economiche e scientifiche mondiali sul periodo che stiamo vivendo, vogliamo vedere questo tempo

come un nuovo livello di apertura per predicare il Vangelo, cosa alla quale siamo stati chiamati e che riteniamo essere il bene più grande che possiamo offrire alla nostra società.

Durante questo anno ormai trascorso, abbiamo visto la fedeltà di Dio che mai ha abbandonato i nostri missionari e le loro famiglie, dandoci la gioia di vedere nuove persone salvate e aggiunte alla numerosa famiglia di Dio sparsa per il mondo. L'adempimento del Grande Mandato lasciatoci da Gesù Cristo rimane urgente e ci coinvol-



Campo Missioni Mali



Campo Missioni Burkina Faso

ge: *“Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura”* (Marco 16:15). Ciò significa che come Chiesa, come credenti, siamo mandati **OVUNQUE** (tutto il mondo) e a **CHIUNQUE** (ogni creatura).

Questa è la visione del nostro Dipartimento Missioni, cioè, predicare il Vangelo nel mondo e raggiungere quanti ancora non conoscono la grazia di Dio. Il lavoro di evangelizzazione e compassione dei nostri missionari si svolge in dieci nazioni, distribuite in quattro continenti e siamo grati a Dio per come ci ha concesso di vedere nuove chiese fondate con persone “nate di nuovo” che adorano e lodano il nostro Salvatore Gesù Cristo. In alcune di queste nazioni regna una povertà inimmaginabile e i nostri missionari, oltre a predicare il Vangelo, cosa che riteniamo la nostra priorità, sono stati a fianco dei bisognosi non soltanto annunciando ma anche donando l’amore di Dio con segni concreti perché, come ci insegna la Scrittura, *“la fede senza le opere è morta”* (Giacomo 2:26). **Non c’è missione senza compassione!**



Campo Missioni Albania



Campo Missioni Albania



Campo Missioni Montenegro



Campo Missioni Albania

Gesù è uno splendido esempio di questa potente verità. Siamo anche grati al Signore perché, nelle difficoltà causate dalla pandemia, la generosità del Suo popolo non si è arrestata e abbiamo portato avanti tutti i progetti stabiliti che hanno

come scopo supremo la gloria di Dio, l’edificazione dei credenti e la salvezza dei perduti. Viviamo in un periodo di incertezza. Non possiamo prevedere il futuro. Quel che è certo è che molte persone in tutto il mondo sono gravemente colpite dalla pan-

RICEVI SALVEZZA



Campo Missioni Amazonia



Campo Missioni Amazonia



Campo Missioni Eurasia

demia e stiamo affrontando una crisi più catastrofica della situazione sanitaria in atto, determinata dal peccato e dalle sue conseguenze.

Non abbiamo scusanti e non vogliamo cercare attenuanti. Siamo certi che il Signore ci sta chiamando a prenderci cura di un mondo ferito.

Durante una crisi, spesso possiamo essere sopraffatti da molti problemi.

Giovanni 3:16 ci ricorda che Gesù è venuto a dare la Sua vita per la salvezza dell'umanità: *"Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna"*.

A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12).* *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9).* *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno



Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle **MANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org



Campo Missioni Kosovo



Campo Missioni Macedonia



Campo Missioni Niger

Le persone devono essere sempre la nostra priorità nella chiesa e nella missione, anche durante la crisi. Le attività e i programmi sono importanti, ma le persone sono la ragione principale per cui esistiamo e per cui facciamo missione. Ecco perché continueremo ad andare incontro a quanti sono *"morti nei peccati"*, perché abbiamo conosciuto il Signore della vita che può dare salvezza a un mondo perduto.

Il nostro tempo non è molto diverso dal tempo in cui Gesù visse sulla terra. Ora, come allora, c'è bisogno di credenti motivati che vadano incontro al bisogno della gente. Ancora oggi, come allora, Gesù sta osservando. *"Vedendo le folle, ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: La messe è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate dunque il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe"* (Matteo 9:36-38). Il bisogno è sempre lo stesso: servono operai.

L'invito è sempre lo stesso: *"Pregate dunque il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe"*. In vista di questo nuovo anno che ci sta dinanzi, vogliamo continuare a intercedere per i nostri missionari che sono già sul campo e invitare la Chiesa di Gesù Cristo a pregare affinché altri *"operai"* possano essere suscitati e coinvolti nell'adempimento del Grande Mandato, prima del glorioso ritorno del nostro Signore Gesù Cristo.

Angelo Gargano



Campo Missioni Costa d'Avorio



Campo Missioni Costa d'Avorio



Campo Missioni Niger

imprenditoria al servizio di Cristo



Tutto quello che la tua
mano trova da fare,
fallo con tutte le tue forze
Ecclesiaste 9:10

Mercoledì 8 dicembre, presso il locale di culto di Castellanza, si è svolto il primo raduno di zona del CEIP (*Coordinamento Evangelico Imprenditori e Professionisti*), rivolto agli imprenditori e ai professionisti cristiani provenienti da Lombardia e Italia Nord Ovest.

Nonostante le temperature rigide, oltre ai membri del coordinamento, credenti provenienti da diverse comunità hanno partecipato sin dal mattino con interesse ed entusiasmo.

Il programma della giornata, svolto in due sessioni, ha favorito momenti di edificazione e incoraggiamento spirituale nella preghiera e nell'adora-



zione, insieme all'ascolto della potente ed efficace Parola di Dio; non solo: si è realizzata una preziosa comunione fraterna, con momenti di confronto e condivisione costruttivi per tutti i partecipanti.

Imprenditoria al servizio di Cristo è stato il tema del raduno. Lo studio esposto dal pastore Gaetano Montante, presidente dell'opera, ha presentato l'esempio di una meravigliosa coppia di credenti, Prisca e Aquila, quali collaboratori in Cristo Gesù (Romani 16:3-4), im-

pegnati contemporaneamente nel lavoro secolare e nel servizio cristiano.

Aquila e Priscilla, entrambi giudei convertitisi a Cristo, probabilmente nel 40 d.C. a Roma, erano lavoratori autonomi, impegnati nel commercio e nel-





la produzione di tende di pelo di capra, un settore che richiedeva un'attenta ricerca di mercato nell'acquisto delle materie prime, ma anche competenze nella filiera produttiva di tendaggi. La forte domanda del tempo richiese l'assunzione di collaboratori, come l'apostolo Paolo, servo di Cristo Gesù (Atti 18:2).

Come in tutte le imprese o nei diversi studi di professionisti, le difficoltà non mancavano. L'editto dell'imperatore Claudio del 49/50 d.C. costrinse la coppia a emigrare a Corinto, lasciando ogni cosa, stabilità e sicurezza e ricominciando da capo, forse tra perplessità e incertezze. In seguito, si trasferirono a Efeso per un breve periodo, collaborando con l'apostolo Paolo nell'attività missionaria, per poi rientrare nuovamente a Corinto e, infine, definitivamente a Roma. È stato l'amore profondo per Dio il segreto di questa coppia nel fronteggiare le difficoltà, nel riorganizzare la propria vita, nel ricostruire, restando sensibili alle opportunità, senza perdere mai la propria identità.

Terminato lo studio, il pastore Daniele Sibilia, segretario del coordinamento, incoraggiando i presenti a iscriversi, ha presentato la visione rinnovata e più ampia del CEIP, i suoi scopi e i benefici che se ne possono trarre: una più intensa comunione fraterna all'interno del corpo di Cristo, maggiori opportunità di edificazione, la possibilità di far parte di un network di imprenditori e professionisti cristiani, condividere esperienze imprenditoriali e spirituali a beneficio della fratellanza e, infine, offrire il proprio contributo per la crescita e lo sviluppo di nuovi progetti per l'avanzamento del regno di Dio.

Efficace e utile è stato lo spazio dedicato all'ascolto delle proposte e suggerimenti esposti dai presenti,

mostrando i limiti di diversa natura che impediscono, il più delle volte, la realizzazione di molti progetti.

Il raduno si è concluso con un culto a Dio; commoventi e di benedizione sono state le testimonianze, che hanno incoraggiato i presenti a servire Dio con fedeltà nonostante i tempi, le difficoltà e le occasioni. Significativa, tra queste, quella del fratello Siragusa: "Non dire mai non vale la pena servire il Signore".

Propizia è giunta la predicazione della Parola di Dio, tratta da Neemia 2:10 "Un uomo che cercava il bene dei figli di Israele", annunciata dal pastore Gaetano Montante, il quale ha sottolineato la necessità di essere uomini e donne che cercano il bene dell'opera di Dio mediante una visione di ricostruzione e con progetti dettati dalla determinazione, audacia e forza, frutto della benefica mano di Dio sulla propria vita.

I nostri cuori sono ritornati a casa riscaldati e infuocati della benedizione di Dio.

Luigi Rotunno



**COORDINAMENTO
EVANGELICO
IMPRENDITORI E
PROFESSIONISTI**
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

contatti www.adiceip.org
segreteria@adiceip.org ceip@assembleedidio.org
+39 335 122 0612 Daniele G.Sibilia
+39 349 311 0948 Eliseo Fragnito
IBAN IT69X030690960610000181854

la buona notizia in bottiglia

la testimonianza del fratello Lino Mazzi

Mi chiamo Lino Mazzi e sono nato a Stellata, un paesino in provincia di Ferrara, il 27 marzo del 1933, vicino all'argine del fiume Po, dov'è iniziata la mia vita di credente. Nel 1940 mio padre si trasferì con tutta la famiglia a Ferrara per motivi di lavoro e lì trascorsi la mia adolescenza, completando gli impegni scolastici e aiutando mio padre nell'impresa edile. Nel 1952 feci un concorso per entrare in aeronautica che riuscì positivamente. Dopo aver fatto la scuola militare a Caserta fui trasferito a Vicenza e da lì a Brescia dove rimasi per 12 anni. La mia attività principale in quel periodo era frequentare le sale da ballo. Lo feci per alcuni anni fino al giorno in cui il Signore volle visitare la mia vita. Alla fine di settembre del 1961 infatti durante una licenza mi trovavo a trascorrere alcuni giorni nella casa del mio nonno paterno a Stellata. Il 23 settembre andai a pescare con mio zio nel Po; mentre lui pescava sulla riva, io presi la barca e mi allontanai avvicinandomi al punto dove il Panaro affluisce nel Po e il mio sguardo fu attirato da una bottiglia che galleggiava. Mi incuriosii e avvicinandomi la presi: dentro c'era un rotolo di carta. La portai a riva, la ruppi, presi il rotolo e lo lessi. Si trattava di un breve trattato che parlava della grazia di Dio e della salvezza per fede nel sacrificio di Gesù. Lo lessi attentamente e lo feci leggere anche ai miei familiari e queste parole toccarono profondamente il mio cuore. Nel retro del biglietto c'era l'indirizzo di chi l'aveva spedito e così, tornato a Brescia, scrissi una lettera al mittente di Torino, Antonio Rossini. Iniziammo così uno scambio epistolare nel quale io esprimevo tutta la mia infelicità e lui mi esponeva il piano di Dio per la mia vita. Alcuni mesi dopo decisi di andare a Torino, chiesi un permesso al comando militare e partii in treno. Arrivato a Torino, mi

misi alla ricerca di Borgo Spineirano e, dopo varie difficoltà, mi presentai alla casa del fratello e bussai. Appena aprì la porta e mi vide mi disse: "Tu sei Lino, quello della bottiglia". Nei tre giorni che rimasi in quella casa fui toccato dalle testimonianze, dalle preghiere e dalla lettura della Bibbia. Quando ci lasciammo mi regalarono un Nuovo Testamento, incoraggiandomi a perseverare nella lettura e nella ricerca di Gesù.

Tornato a Brescia, per due mesi divorai quelle letture che producevano in me un benessere profondo. Ero assetato della verità e della Parola di Dio, tanto che i miei colleghi, vedendomi così assiduo nella lettura, mi deridevano pensando che fossi impazzito, anche perché non andavo più con loro a ballare. Qualche tempo dopo tornai a Torino per trovare il fratello Antonio e la famiglia, che mi invitarono a partecipare al culto. Fu il mio primo culto evangelico. Rimasi colpito dal parlare in lingue e dall'interpretazione. Quando fu il momento della predicazione della Parola salì sul pulpito Pietro Grua, un anziano fratello, e fui toccato nel cuore, sbalordito ed esterrefatto da come quel fratello senza cultura avesse un'unzione particolare. Al mio ritorno a Brescia, continuai la lettura della Parola di Dio che mi convinceva sempre più, finché presi la sincera decisione di accettare Gesù come mio personale Salvatore.

Chiesi un altro permesso per tornare dai fratelli a Torino, ai quali espressi la decisione che volevo Gesù con tutto il cuore nella mia vita. Cominciammo a pregare e, esortato a glorificare Dio, il mio cuore si aprì, lo Spirito Santo cominciò a compungermi ed il sangue di Gesù mi liberò e lavò da tutti i miei peccati. Era il 18 marzo del 1962 e fu festa grande in quella casa dove si riunirono tutti i fratelli della zona che mi chiamavano "il fratello



tarle e le esortammo a venire a Brescia. Incoraggiati anche dal fratello Supertino, iniziammo a fare i culti a casa nostra e così nacque la prima comunità evangelica di Brescia. Eravamo diventati circa una dozzina e ci trasferimmo in un garage trasformato in locale di culto. Ma si stava preparando per me qualcosa di nuovo. Il comando militare mi trasferì all'aeroporto di Rimini e fu così che nel giro di 48 ore dovetti fare tutti i preparativi per il trasloco. Mi accomiatai dai fratelli di Brescia, li incoraggiai ad andare avanti e partii. Lasciai mia moglie Graziella a Ferrara dai genitori e andai a Rimini a presentarmi al nuovo comando. Durante quel periodo travagliato nell'aprile del '65 nacque Luca e, trovato un appartamento in affitto, Graziella e il piccolo Luca si trasferirono da Ferrara

della bottiglia". Al mio ritorno a Brescia portai una valigia piena di vangeli, con l'intenzione di servire il Signore immediatamente e distribuii il materiale fra i miei colleghi di lavoro. Lo Spirito Santo mise sottosopra tutta la base ed in breve tempo tutti ricevettero la testimonianza dell'Evangelo. Si convertirono un sergente, Luciano Battaglia, sua moglie e due impiegati civili e cominciammo le riunioni in casa mia. Iniziarono anche le prime opposizioni. In particolare il cappellano militare, infuriato, andò a parlare al comandante della base, che mi convocò con il fratello Battaglia "consigliandoci" di non parlare più del Signore altrimenti avrebbe preso provvedimenti disciplinari. Non potevo fare a meno di testimoniare e, con il fuoco acceso dallo Spirito Santo nel mio cuore, continuai a testimoniare nonostante le minacce. Durante una licenza tornai a Ferrara dalla mia famiglia e parlai a tutti della salvezza in Cristo Gesù, anche alla mia fidanzata Graziella. In quel periodo venne a farmi visita a Ferrara il fratello Rossini con la moglie Federica e insieme a loro continuammo a testimoniare a tutti. Graziella accettò subito il Signore e il 7 aprile del 1963 ci sposammo nell'unica chiesa evangelica di Ferrara, una chiesa Battista. Dopo il matrimonio tornammo in un appartamento a Brescia e, avvisati dal fratello Rossini che a Verona c'era una comunità delle Assemblee di Dio in Italia, curata dal pastore Carlo Supertino, ci recammo lì e per un po' frequentammo i culti a Verona. In seguito il fratello Supertino fu avvisato che nel paese di Lumezzane, vicino a Brescia, abitavano due famiglie evangeliche di origine calabrese. Andammo a visi-

Il fratello Supertino mi informò che a Bologna c'era una comunità evangelica curata dal fratello Silvano Arcangeli. Quando ero libero dal servizio andavo al culto con la mia famiglia. A quel tempo la comunità di Bologna era formata da una ventina di credenti. Facemmo conoscenza con la famiglia Faedi di Gambettola e, incoraggiati dal fratello Arcangeli, iniziammo a fare i culti infrasettimanali nella loro casa, così verso la fine del 1965 nasceva la prima testimonianza a Gambettola, in Romagna. Si convertì un mio collega, il maresciallo Di Donato, poi una donna, Giuseppina Frisoni e Bepino Chiti. Dal Belgio arrivò anche il fratello Venanzio Piscaglia. Incominciai a comprendere il motivo perché il Signore aveva permesso il trasferimento forzato a Rimini. Ormai nella casa del fratello Faedi in cui ci riunivamo non ci stavamo più e il Signore ci fece sentire la necessità di aprire una testimonianza a Rimini, per cui cercammo un locale che trovammo in via Clementini, vicino alla stazione ferroviaria. Verso fine giugno del 1967 ci trasferimmo là, iniziando a tenere i culti nel nuovo locale. Da quel giorno sono passati 52 anni e, pur attraverso prove, il Signore ha chiamato un grande popolo, sono state aperte missioni e l'opera di Dio, inarrestabile, ci rallegra grandemente. Il Signore ci benedica tutti e ci fortifichi sempre di più, facendoci prosperare nella fede e nella grazia fino al giorno che saremo tutti con Lui.

Lino Mazzi, 2019

pubblicata sul sito della comunità di Rimini

PROMOSSI ALLA GLORIA

Lino Mazzi

1933-2021

Con poche parole desidero anch'io dare un contributo per ricordare quello che è stato il ministero del fratello Lino Mazzi.

Lo conobbi per la prima volta in un convegno pastorale della zona Italia Nord Est poco dopo il mio arrivo in zona come conduttore della piccola comunità di Parma. Mi colpì il suo dinamismo e la sua esuberanza. Dopo qualche tempo, conoscendo la sua particolare testimonianza e la sua capacità nell'annunciare l'Evangelo, lo invitai, una domenica mattina, per un culto di Santa Cena, poi la sera per una riunione all'aperto nel comune di Fidenza. Rimasi colpito dalla sua capacità di attirare l'attenzione attraverso una spontaneità immediata nel predicare il Vangelo. Ricordo che molte persone si fermarono in quella piazza per ascoltarlo. Finita la riunione e salutato il fratello, che rientrava a Rimini, mi accorsi di un giovane che era rimasto ad ascoltare l'intera manifestazione, mi avvicinai per chiedergli che cosa ne pensasse di quello che aveva ascoltato. Mi rispose che abitava proprio in uno dei palazzi che si affacciavano sulla piazza e che era sceso attirato dalla musica e dalla voce del fratello Lino ed era rimasto colpito da quello che aveva sentito. Mi trattenni a parlare con lui della Grazia di Dio e rimasi sorpreso quando poi mi invitò a casa sua per continuare a parlare di Gesù, e così quella



sera conobbi anche la moglie. Dopo quell'incontro ne seguirono altri e, per abbreviare, dico che questo fu il primo nucleo familiare di quella che poi sarebbe stata la comunità di Fidenza. Dopo il mio trasferimento a Rimini, per prendermi cura della comunità di via Portogallo, potei stabilire un rapporto di collaborazione con il fratello Mazzi che si rafforzò, quando, in seguito alle sue dimissioni per raggiunti limiti d'età, presi cura anche della comunità di via Jano Planco.

In tutto questo periodo mi resi conto di quanto il fratello Mazzi fosse conosciuto nella città di Rimini: diversi testimoniavano infatti di come avevano ricevuto l'Evangelo e di come erano stati guariti da malattie. Mi resi conto, anche, di come l'opera iniziata a Rimini si fosse estesa, negli anni, nella Romagna, fino alle Marche.

Diverse comunità sono sorte proprio dall'opera evangelistica iniziata a Rimini.

Il fratello Mazzi, inoltre, è stato anche pioniere nell'annuncio dell'Evangelo attraverso la radio. Radio Evangelo Rimini è stata una delle prime radio evangeliche delle nostre chiese, sorta intorno agli anni 80, grazie al sostegno dei fratelli delle Assemblee di Dio Inglesi per raggiungere sia la costa Jugoslava, a quel tempo sotto il regime comunista, sia i tanti turisti anglosassoni che in quel periodo affollavano le spiagge romagnole.

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA

Un'altra opera pionieristica è stata fra il popolo ziganò. Infatti fra i primi nuclei di credenti ziganò, convertitesì, diversi provenivano da Rimini, grazie al sostegno e all'impegno della comunità presieduta dal fratello Mazzi.

Il fratello Lino Mazzi lascia un'eredità di un'opera di evangelizzazione straordinaria. La sua passione nell'annunciare il Vangelo, spesso mi ha ricordato il testo biblico di Atti 4:43, che narra di Pietro che *“con molte parole li scongiurava e li esortava, dicendo: «Salvatevi da questa perversa generazione»”*.

Dio ci aiuti a continuare questo impegno evangelistico con la stessa passione per raggiungere, ancora oggi, altri che necessitano della salvezza in Cristo Gesù!

Spiridione Strano

Ho avuto modo di poter conoscere di persona il fratello Lino Mazzi quando era già pastore onorario della chiesa di Rimini; un uomo che ha servito il Signore insieme a sua moglie con zelo e profonda dedizione nell'opera pionieristica in Romagna ed in alcune zone delle Marche. Tenace evangelista, non perdeva occasione di annunciare Cristo a chiunque fosse il suo interlocutore.

Più volte mia moglie ed io lo abbiamo ascoltato mentre ci raccontava le sue esperienze, come Dio lo aveva preservato nel periodo della guerra, la sua peculiare testimonianza di salvezza e la sua chiamata al ministero, in un periodo dove non c'erano comunità evangeliche pentecostali qui sul nostro territorio.

Il fratello Mazzi ha concluso il buon combattimento della fede, *“Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la sua apparizione”* (2Timoteo 4:7-8). La mia preghiera è che anche in questa generazione il Signore ci dia grazia e forza di conquistare, attraverso la predicazione dell'Evangelo, altri territori, portando anime a Cristo mentre aspettiamo il Suo glorioso ritorno. *“I quali per fede conquistarono regni, praticarono la giustizia, ottennero l'adempimento di promesse, chiusero le fauci dei leoni”* (Ebrei 11:33).

Daniele Ramunno



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia

IBAN IT04 507601 16600 000068557719

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

DALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO **Uno sguardo alle radici**



L'opera dell'Istituto Biblico Italiano affonda le sue radici nel dopoguerra. Era il 1948 quando per la prima volta venne fatta la proposta di istituire una scuola biblica; ma bisognerà aspettare altri sei anni per vedere realizzato quel desiderio.

Il **1° Ottobre 1954** è una data storica: a Roma, "in un piccolo appartamento sopra la chiesa di via dei Bruzi" (F. Toppi), è stato inaugurato il primo corso biblico. È iniziata così un'opera che nel corso degli anni è stata straordinariamente benedetta dal Signore.

L'I.B.I. è nato dall'intenso desiderio di chi ci ha preceduto: offrire una solida **conoscenza biblica**, nonché **dottrinale** (termine che purtroppo sta cadendo in disuso), a coloro che avvertivano la chiamata al servizio; una scuola, dunque, che da un lato andasse ad incoraggiare l'esercizio dei doni divini e, dall'altro, fornisse validi strumenti ai servitori del Vangelo. Una scuola di **conoscenza e formazione**.

I nostri fratelli del passato hanno "guardato oltre": oltre le difficoltà dell'epoca; oltre il loro tempo; oltre i loro limiti. Hanno pensato ai loro figli e ai loro nipoti; ai futuri convertiti; ai futuri servitori del Signore. Hanno pensato a noi. E Dio "che produce in voi il volere e l'agire" (Filippesi 2:13) è andato veramente oltre, facendo "infinitamente di più" (Efesini 3:20). E ci ha condotto fino ad oggi. *A Lui sia la glo-*

ria nella chiesa e in Cristo Gesù (Efesini 3:21).

Sono trascorsi i decenni durante i quali l'I.B.I. è "cresciuto". Basti pensare che da un semplice mese di corso si è passati a nove mesi; da una classe a tre: prima, seconda e terza. Il programma didattico è stato intensificato diventando via via sempre più corposo; le generazioni si sono avvicinate, portando con sé modi di fare e di pensare differenti. Con il tempo, insomma, sono arrivati i cambiamenti, come è normale che sia. Sono cambiate finanche le sedi: da via dei Bruzi (Roma) a via Cervicione 46 (Nettuno), passando per i cinquantacinque anni in cui la scuola ha avuto la sua sede di via Prenestina 639 (Roma). *

Eppure l'**obiettivo** della Scuola Biblica rimane **invariato**: conoscenza e formazione. Il LXVII (sessantasettesimo) Anno Accademico dell'Istituto Biblico Italiano, è l'anno della ripartenza dopo la chiusura parziale dovuta alla pandemia. Le tre classi sono state riattivate e il primo anno conta 32 iscritti, il secondo 8, e il terzo 1.

Il primissimo periodo di questo "nuovo capitolo" della storia dell'I.B.I. è stato significativo e impegnativo ma segnato dall'indispensabile benedizione dell'Altissimo. Alcuni studenti hanno realizzato il battesimo nello Spirito Santo, manifestato con il segno iniziale delle lingue (cfr. Atti 2:4). Oltre al-



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Le attività prettamente interne (lezioni, lavori pratici, visite alle comunità vicine...), l'agenda dell'I.B.I. prevede anche impegni straordinari. Su invito delle chiese, gli studenti, insieme al Direttore Domenico Modugno e ai collaboratori, si recano in visita nelle comunità. Queste occasioni sono motivo di crescita e arricchimento personale, in quanto si creano le condizioni per conoscere nuove realtà e nuovi credenti.

Il 14 Novembre 2021 studenti e direttore hanno visitato la comunità evangelica A.D.I. di Latina, curata dal pastore Eliseo Fragnito. Domenica 21 Novembre 2021, invece, la Scuola si è recata in visita in alcune comunità della provincia di Napoli. Al mattino, gli allievi si sono divisi in diversi gruppi per recarsi nelle chiese di Torre del Greco, Sant'Antimo, Secondigliano, Giugliano in Campania, Rione Incis. Mentre la sera gli studenti hanno offerto il culto insieme ai credenti di Melito. Il 5 Dicembre 2021 è stata la volta delle comunità di Casavatore e Poggioreale. L'ospitalità dei fratelli è stata meravigliosa, a lode del Signore. Durante i vari culti, il coro dell'I.B.I. ha elevato degli inni a Dio, mentre il fratello Modugno ha esposto il messaggio della Parola del Signore.

Dio volendo, nel nuovo anno sono in previsione altre visite e svariati impegni. Ogni attività, ogni lavoro, ogni visita, ogni lezione sono segni della grande benignità di Dio verso l'opera dell'Istituto Biblico Italiano. Ci uniamo così alla preghiera del profeta, supplicando l'Altissimo: *"Signore, dà vita all'opera tua nel corso degli anni! Nel corso degli anni falla conoscere! Nell'ira, ricordati di aver pietà!"* (Abacuc 3:2).

Giovanni Sacco

* Le informazioni riportate sono tratte dalla Tesi finale "La storia dell'Istituto Biblico Italiano, dalle origini al cinquantenario" del fratello Marco Carollo, (Relatore: fr. Domenico Modugno); Istituto Biblico Italiano A.A. 2019/2020.



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità. Le dispense delle materie insegnate sono preparate gratuitamente a cura dell'Istituto.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta** bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario**, banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano
IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1C35



BATTESIMI CHIESA DI CAIVANO (NA)

Condividiamo la grande gioia goduta dalla chiesa di Caivano nel realizzare come il Signore continui a salvare e ad operare potentemente. Domenica 18 aprile 2021 è stato un giorno glorioso in cui sette giovani hanno testimoniato pubblicamente con il battesimo di aver dato la loro vita al Signore. Nonostante siano tutti giovanissimi, hanno desiderato ardentemente di servire il Signore e di ubbidire alla Sua volontà. La Parola è stata predicata dal fratello Antonio Fenicia, pastore della chiesa di Frattaminore e di Caserta nel bel locale di Caserta in cui si è tenuto il culto battesimale. La Parola tratta da Matteo 11:25-30 ha esortato i neofiti e tutta la chiesa a onorare fedelmente l'invito che Gesù ha rivolto. *Daniele Licciardello*



BATTESIMI A TRENTO



Domenica 19 settembre a Trento abbiamo celebrato un culto battesimale. Ringraziamo il Signore per i tre fratelli che sono scesi nelle acque battesimali, testimoniando di aver ricevuto Gesù come personale Salvatore e dichiarando di volerLo servire e seguire ogni giorno della loro vita. La Parola in Marco 2:1-12 ha avuto come tema centrale l'invito a oltrepassare gli ostacoli: proprio come per il paralitico,

tra noi e il Signore si frappongono ostacoli. Superarli ci consente di attestare i Suoi miracoli ed esclamare ancora una volta: *"Una cosa così non l'abbiamo mai vista!"*. Preghiamo il Signore per questi cari che hanno testimoniato della salvezza ricevuta, per la provincia di Trento e di Bolzano affinché l'opera di Dio avanzi sempre di più.

Giuseppe Romanelli



BATTESIMI A SARNO E SIANO (SA)

Con grande gioia nel cuore desidero condividere a tutta la fraternità i giorni di festa che il Signore ci ha dato grazia di vivere in questo periodo. Da circa due anni, avevamo due richieste di battesimo: una nella comunità di Sarno ed una nella comunità di Siano (quest'ultima pervenuta durante la cura del precedente pastore Aniello Casciello). A causa della pandemia, abbiamo dovuto rimandare più volte il servizio battesimale; tuttavia, fin dal primo lockdown, nonostante le restrizioni ed un nuovo modo di vivere la collettività che hanno impattato negativamente sulla vita materiale e spirituale di molti, il Signore non ha smesso di operare per chi ha continuato a cercare il Suo volto! Infatti le richieste di battesimo sono gradualmente aumentate passando dalle due iniziali a cinque, a conferma del fatto, qualora ve ne fosse bisogno, che "le porte dell'Ades non potranno mai vincere la chiesa di Dio, che Egli si è acquistato con il Suo sangue" (cfr. Matteo 16:18; Atti 20:28). Dopo aver dovuto rinunciare all'idea iniziale di svolgere un'unica ri-

nione all'aperto con le due comunità, nel rispetto delle norme anti-covid, il 19 Settembre ed il 3 ottobre 2021 abbiamo avuto un culto di battesimo ed uno di Santa Cena nella comunità di Sarno, mentre nei giorni 10 e 17 ottobre 2021 abbiamo svolto i battesimi nella comunità di Siano con Santa Cena il 24 ottobre. I pastori Domenico Vona, Elio Melluso, Michele Ruppolo, Ciro Torre e Luigi Cianciulli sono stati gli strumenti che, rispettivamente, nelle date sopra citate, ci hanno predicato la Parola di Dio. Familiari, ospiti e simpatizzanti hanno potuto ascoltare il messaggio divino e vedere qualcosa a cui mai avevano assistito prima: adulti che confessano pubblicamente la propria fede nel Signore Gesù. Stiamo vivendo tempi difficili dove "tutto è cambiato", ed in effetti chi può sostenere il contrario? Ma, con le chiese di Sarno e Siano ed insieme a quanti altri confidano nel Dio vivente e vero, possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno" (Ebrei 13:8).

Luca Sessa



INCONTRO FRATERNO IN SARDEGNA



Lo scorso primo Novembre presso il locale di Culto della Chiesa Cristiana Evangelica di Oristano, si è tenuto un incontro fraterno delle comunità della Sardegna. Per questa occasione, abbiamo avuto la gradita visita di una rappresentanza di fratelli del Comitato di Zona Italia Centrale e Sardegna: il fratello Felice Leveque, il fratello Roberto Gentilini e il fratello Alberto Mungai. Sono arrivati in Sardegna venerdì 29 ottobre con il proposito di visitare e trascorre del tempo con le chiese per poi ripartire dopo l'incontro regionale, mentre il fratello Mungai, pastore a Roma Olgiata, si è trattenuto qualche giorno nella provincia di Cagliari ed è stato strumento di benedizione nella Chiesa di Quartu S.Elena, di Cagliari e nelle missioni di Gadoni e di Dolianova. Desidero ringraziare il Signore a nome di tutti i fratelli e sorelle dell'Isola per questa bella giornata di incontro fraterno che abbiamo trascorso insieme all'insegna della comunione e dell'edificazione fraterna. Questi ultimi due anni sono stati di grande sofferenza a causa della pandemia che ha messo tutti noi a dura prova e ci ha costretti a sospendere le riunioni di culto, i raduni giovanili, i turni di campeggio e i vari incontri nazionali. L'incontro fraterno di Oristano si è svolto con due appuntamenti. Lo Studio Biblico: "La Costanza dei Santi" presentato all'assemblea dal fratello Roberto Gentilini, pastore di Roma Fon-

te Nuova. I punti chiave: le cause dell'incoerenza, dobbiamo perseverare, promesse per chi persevera. Il relatore ha incoraggiato tutti i presenti a impegnarsi ad essere costanti nella fede, nella Parola, nella preghiera, nella comunione fraterna, nel fare il bene, nella difficoltà, nello zelo, nella franchezza, nel dare, nella speranza, nel ricercare e nell'attendere l'adempimento delle promesse del Signore. Il culto ha visto impegnato nella predicazione il fratello Felice Leveque, pastore della comunità di Grosseto e segretario del comitato di zona Italia Centrale e Sardegna. La predicazione dal titolo "Collabora insieme al tuo pastore" è stata tratta dal libro del Deuteronomio 1:9-18. Il fratello invitava tutti i presenti a collaborare insieme ai pastori per vedere l'opera del Signore crescere qualitativamente e quantitativamente. Ringraziamo il Signore per la guida e l'armonia che c'è stata tra lo studio e la predicazione, che sono stati di grande edificazione, consolazione e allo stesso tempo un richiamo alla responsabilità e alla collaborazione. Dopo la predicazione, abbiamo avuto un momento di preghiera e di adorazione che è stato di grande incoraggiamento. La speranza è che presto possiamo avere, se piace al Signore, altri incontri fraterni, per poterci rallegrare insieme alla presenza del Signore. Un fraterno saluto in Cristo. Pregate per noi.

Francesco Boccia

DOMENICA 9 GENNAIO 2022
GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA

Pregate in ogni tempo



Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, avvertendo vivamente la necessità di rivolgersi a Dio per presentargli la difficile situazione in cui versa ancora il nostro Paese, invita la fraternanza delle comunità ADI a consacrare **domenica 9 gennaio 2022** come Giornata Nazionale di Preghiera.

Le offerte che le comunità invieranno saranno destinate al fondo Campi Nuovi per il sostegno di comunità di nuova apertura, di un pastore in Sardegna e di un operaio impegnato nell'evangelizzazione con la TV presso il Servizio Audiovisivi, oltre che per contribuire alla costituzione di nuovi punti di evangelizzazione sul territorio nazionale. Per l'offerta utilizzare l'IBAN IT92J0103002818000063192680 o il conto corrente postale n.317503 intestati a Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale, indicando nella causale Pro-Fondo Campi Nuovi e il nome della chiesa.

RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE ANCHE PER IL 2022



Invia il tuo **sostegno per il 2022** per consentire di continuare a pubblicare **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

QRcode per PayPal



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione